



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/10/2016

Articoli pubblicati dal 07/10/2016 al 07/10/2016

IL VARESOTTO DIFFERENZIA: OLTRE IL 65%

Report / Tra le novità per il futuro c'è il costo calcolato in base alla spazzatura prodotta

Il Varesotto differenzia: oltre il 65%

REPORT Tra le novità per il futuro c'è il costo calcolato in base alla spazzatura prodotta

VARESE - La provincia di Varese è mondiale per quanto riguarda la raccolta differenziata: nel 2015 è stata raggiunta la percentuale del 65,9% (nel 2014 era il 64,5% e nel 2013 il 63%, con un trend nell'ultimo triennio del +1,5%) con procedure e meccanismi che nulla hanno da invidiare alla Germania e alla vicina Svizzera. «E poiché l'Europa - dicono Michele Giavini e Silvia Colombo dell'Osservatorio Rifiuti Provinciale (foto Blitz) che ieri hanno presentato il report annuale - è ritenuta leader rispetto ad altri continenti che hanno politiche inesistenti in tal senso, l'affermazione è veritiera». Siamo la decima provincia a livello nazionale e terza in Lombardia, dopo Mantova (79%) e Cremona (66%). «Ciò che conta è anche la qualità dei rifiuti, per esempio lo stato della plastica e del vetro, cosa su cui Varese si è distinta». Con 97 comuni al di sopra del 65% (Cassano Magnago sopra l'80% e altri 56



sopra il 70%, 25 tra il 60% e il 65%, tra cui Varese e Busto Arsizio e 17, che rappresentano solo il 5% della popolazione provinciale, sotto il 60%), il territorio può dirsi soddisfatto, l'obiettivo fissato dalla Regione per il 2020 è stato raggiunto con 5 anni di anticipo. Ha dichiarato il presidente **Gunnar Vincenzi**: «La Provincia ha continuato a lavorare per

ottimizzare la gestione rifiuti. Il traguardo raggiunto è stato possibile grazie all'impegno delle singole amministrazioni e di tutti i cittadini».

E la raccolta differenziata fa bene e non incide sulle tasche dei cittadini: le tariffe, al massimo, rimangono invariate. Tra gli obiettivi più interessanti per i prossimi anni c'è quello della tariffa pun-

tuale, calcolata per ciascuno in base ai rifiuti effettivamente prodotti. Finora solo due comuni (Cassano Magnago e Malnate) la utilizzano, ma altri venti "collegli" sono pronti a introdurre il sistema. I soddisfacenti risultati sono frutto di sistemi più tecnologici, come per esempio il sacchetto intelligente con RFID che consentono la tracciabilità

(Cassano Magnago, Castellanza, Malnate ma nel 2015 anche 7 nuovi comuni della Comunità Montana Valli del Verbano se ne sono dotati), una migliore comunicazione che ha contribuito a cambiare il modo di pensare e di agire delle persone, il controllo dell'utente e, ovviamente, il ritiro a porta a porta che ha sostituito ormai da anni i cassonetti e le campane (diffusi ancora in parte nel centro Italia, che tuttavia sta anch'esso migliorando, o in alcune grandi città come Roma).

Una curiosità: la campagna pubblicitaria "Varese non è Salerno, Varese non è Pordenone", i cui manifesti invasero mesi fa i muri della città, fece crescere a suo tempo la raccolta differenziata del +8%. Per **Valerio Mariani**, consigliere delegato all'Ambiente, «i dati del report 2015 assumono un valore ancora più importante se si pensa che la provincia di Varese conta comunque quasi 900 mila abitanti».

Elisabetta Castellini

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 19; autore: Elisabetta Castellini

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

I dati

CASSANO MAGNAGO VIRTUOSA MARZIO È IL FANALINO DI CODA

I DATI

Cassano Magnago virtuosa
Marzio è il fanalino di coda

VARESE -(e.c.) La produzione totale dei rifiuti in provincia di Varese nel 2015 è stata di 400mila tonnellate. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, al primo posto c'è ancora **Cassano Magnago** con l'80,35% e una produzione di rifiuto indifferenziato inferiore a 75kg/ab all'anno. A seguire **Brenta** (79,49%), **Grantola** (79,22%), **Azzio** (79,03%), **Ferrera di Varese** (78,80%), **Orino** (77,36) e **Cassano Valcuvia** (77,20%).

Bene anche **Castelseprio** (76,84%), **Masciago Primo** (76,31%) e **Malnate** (75,11%). Tra i 97 comuni che hanno superato il 65% di RD, in cui vive una popolazione complessiva di 555.000 abitanti pari al 63% della popolazione provinciale, ci sono cittadine già di media grandezza, tra cui **Saronno** (70,4% e con 39.401 abitanti), **Gallarate** (65,4% e 53.343 abitanti). Tra i 25 comuni che stanno tra il 60% e il 65%, i più popolosi sono **Somma Lombardo**, **Castellanza** e **Busto Arsizio**. **Varese**, con i suoi 80.799 abitanti, per il secondo anno consecutivo ha superato il 60% di RD.

Ultimi in classifica, con percentuale inferiore al 50%: **Brusimpiano** (49,93%), **Valganna** (47,55%), **Curiglia con Monteviasco** (47,54%), **Bedero Valcuvia** (46,78%) e **Marzio** (43,46%): «hanno l'attenuante di avere una gestione dell'umido in parte casalinga», commenta Colombo. Anche la produzione a livello provinciale di rifiuto indifferenziato procapite ha prodotto risultati: diminuendo dello 0,8% rispetto al 2014, si attesta a 451 kg a persona, l'obiettivo regionale prevede 455 kg al 2020. Brenta si distingue nel procapite perché ha prodotto meno di 50kg e altri 70 comuni stanno sotto i 100kg a persona.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 19; autore: Elisabetta Castellini

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

ACCAM, TORNA LA PROTESTA IN CONSIGLIO

Lunga notte / Mascherine sul viso per contestare le proroghe al forno

Accam, torna la protesta in Consiglio

LUNGA NOTTE Mascherine sul viso per contestare la proroga al forno

La lunga notte di Accam partorisce la scelta, almeno per quanto riguarda il Comune di Busto, che lunedì andrà all'assemblea dei soci dell'azienda per votare il prolungamento quadriennale della vita dell'inceneritore, spostandone la data di chiusura al 2021. Un Consiglio comunale affollato per seguire il dibattito dedicato al futuro ambientale. Una seduta all'insegna della tensione e degli scontri. Tant'è che, appena il sindaco **Emanuele Antonelli** comincia a illustrare il documento da approvare, fra il pubblico compaiono le storiche mascherine salva-polmoni, indossate dagli attivisti a 5 Stelle, dai componenti del comitato ecologico di Borsano, dagli esponenti dei partiti di sinistra. E non mancano neanche i battibecchi, come quando il primo cittadino dettaglia i costi di smaltimento del mercato privato «attorno ai 70/80 euro» e dal pubblico



una donna gli urla che «in realtà fuori costa anche 60 euro», mentre lui stizzito ribatte: «Sì, anche 20 su eBay». Per il sindaco, in ogni caso, prolungare la convenzione è l'unica scelta possibile: «Se tiriamo al 2021 e facciamo l'impianto per l'umido, i conti diventano sostenibili. Le cose che dicono le amministrazioni che contestano la scelta non sono del tutto vere ma hanno ragione sul fatto che senza l'aiuto di tutti i soci, Accam non ce la farà. Per questo chiedo di votare questo piano industriale perché voglio potermi poi sedere a un tavolo con una società più forte e sapendo che l'obiettivo fondamentale è anche arrivare a una realtà unica per gestire la raccolta. Oggi non

me la sento caricare i costi sulle spalle dei nostri figli». E, come previsto, la prima a controbattere è **Claudia Cerini**, consigliera grillina, che parte dalla proposta del Forsu («inutile per il territorio, visto che Legnano ne sta per costruire uno, al punto che saremmo costretti a cercare i rifiuti fuori Regione»), ribadisce il fatto che «Accam fa spendere ai cittadini più soldi che rivolgendosi al mercato privato», e sottolinea come «i calcoli che abbiamo fatto noi sono ben diversi da quelli del sindaco e, oltre ai problemi di salute, i

bilanci in realtà continuerebbero a perdere». Mondì incomunicabili e anche Busto Grande, per voce di **Matteo Tosi**, mette un po' di pepe e presenta all'ultimo momento degli emendamenti. Partono anche le accuse di Busto al Centro, con **Andrea Castiglioni** che sottolinea «l'intento fallito di Busto di essere faro dell'area vasta» e **Michela Provisone** che, da medico, conferma che «l'atteggiamento responsabile porterebbe a sospendere la scelta». Il Pd, con **Valentina Verga**, parla di «una delibera lacunosa».

Ma dall'altra parte si alza un muro. Lo chiarisce **Gigi Farioli**: «Noi non siamo entusiasti del piano industriale, ma rispetto ad altri che hanno tradito le promesse, restiamo coerenti e votiamo per dare un futuro societario e tutelare il lavoro. Sono Legnano, Gallarate e i Comuni altomilanesi a dover fare atti conseguenti a quello che votano in assemblea dei soci, cosa che non è accaduta in passato».

Ma.Li.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 28; autore: Marco Linari

Cronaca

Parco AltoMilanese

CON LA FESTA D'AUTUNNO ANCHE ROGORA ENTRA NEL CDA

PARCO ALTOMILANESE



Con la festa d'autunno anche Rogora entra nel Cda

Il nuovo consiglio di amministrazione del Parco Altomilanese debutta ufficialmente con la festa d'autunno e la castagnata organizzata per domenica 9 ottobre dalle 14.30 alle 18. Dopo l'addio di **Angelo Pisoni, Angelo Soragni e Anna Colombo**, che per diverse ragioni hanno lasciato l'incarico, sarà una giornata di animazione a dare il benvenuto al presidente

Guido Zampini (che rappresenta Castellanza), **Adriana Gulizia** (per Legnano) e alla bustese **Laura Rogora** (nella foto), esponente di Forza Italia fresca di nomina per sostituire Anna Colombo Castiglioni. Alle 16, saranno presenti i tre sindaci e il cda per salutare quanti vorranno partecipare, accanto alla Baytina, alla festa dei sapori d'autunno. Grazie al Gruppo Alpi-

ni le famiglie potranno godere di un momento all'aria aperta (sperando in un tempo clemente e in temperature miti) gustando caldarroste offerte dal Parco. Agli adulti sarà anche servito del vin brulé. Il gruppo musicale *Insubres* proporrà brani popolari italiani e nord europei: **Fazio Armellini** alla fisarmonica, **Eugenio Trotta** a flauti e cornamusa, **Stefano Trotta** al vio-

lino e **Rossella Belloni** a tastiera e chitarra. Non mancheranno giocolieri, acrobati e clown per i più piccoli. L'accesso è previsto da via Azimonti e viale Borri nel territorio di Castellanza. Il punto ristoro Baytina sarà attivo tutto il giorno. Si può entrare nel parco dal retro della ex Mostra del Tessile di Busto o da Mazzafame per Legnano.

A.G.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 29; autore: Angela Grassi

Cronaca

"PIÙ CHE A COMUNICARE PENSIAMO A LAVORARE"

Cerini / Fra ex stazione ed ex Peplos tanti i guai da risolvere

«Più che a comunicare pensiamo a lavorare»

CERINI *Fra ex stazione ed ex Peplos tanti i guai da risolvere*

CASTELLANZA - Che la giunta targata Partecipiamo non brilli in comunicazione è risaputo e i suoi detrattori ci vanno a nozze: «Non stanno facendo nulla, per quello non si sa niente di cosa si decide in Comune», criticano molto spesso. Ma è davvero così? Il sindaco **Mirella Cerini** fa *mea culpa* sul fatto che si stia comunicando poco con la cittadinanza, anche a mezzo stampa, ma ribatte in tono fermo: «Non ce n'è il tempo, perché lavoriamo tanto. Dedichiamo ore e ore all'attività amministrativa, cercando di risolvere questioni pregresse molto complicate».

Si riferisce all'eredità delle giunte passate?
«Certo. Ci hanno fatto trovare una serie di questioni che loro non hanno risolto e adesso pretendono che lo facciamo noi in poco tempo. Per altro sono innumerevoli gli altri temi da trattare: valutarli e fare approfondimenti non è facile». **Per esempio a proposito del complesso commerciale che sorgerà a Legnano...**

«Si sollecita l'amministrazione perché dica no, ma non si considera che il progetto è a uno stadio avanzato. Confermo che mi attiverò in ogni modo per ottenere compensazioni viabilistiche che rendano meno difficoltoso il traffico lungo viale Borri e via don Minzoni».

Altro tema irrisolto riguarda l'ex stazione: fino a quando rimarrà così degradata?

«Questa è una delle patate bollenti che non possiamo risolvere da un giorno all'altro. Le aree appartengono a Ferrovie Nord, che chiede al Comune 1,8 milioni come da protocollo d'intesa sull'interramento: peccato che non abbia garantito il trasporto verso la nuova stazione di via Morelli. I cittadini hanno ragione a dire che quella è una zona brutta, che occorre intervenire, ma dovremo fare tutte le valutazioni prima di farci cedere il sedime».

Piano ex Peplos: perché ha deciso di programmare un'assemblea con la città?

«Perché nella seduta in cui era in programma l'approvazione della convenzione se n'è discusso alle 4 di notte e vevo promesso di informare la popolazione. Invito tutti, dunque, il 12 ottobre alle 21 nella sala conferenze della biblioteca».

E' preoccupata dal centinaio di mozioni presentate da Michele Palazzo?

«Perché dovrei esserlo? Più che altro sono dispiaciuta per i cittadini, considerati i costi causati da questo modo di fare politica: l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Protocollo hanno dovuto lavorare ore e ore per protocollarle e decidere quali fossero ammissibili e quali no».

Si trascineranno in tutti i consigli?

«Ovvio, posticipando quelle che presenteranno le altre forze politiche, interrogazioni comprese. Dovrebbero essere preoccupate le minoranze, perché così facendo richieste e proposte slitteranno tutte nel tempo».

Stefano Di Maria



Il sindaco castellanzone Mirella Cerini fa il punto della situazione. foto: B&B

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Parte civile al processo

GLI BRUCIARONO L'AUTO: MIRKO ROSA CHIESE 70MILA EURO DI DANNI

PARTE CIVILE AL PROCESSO

Gli bruciarono l'auto: Mirko Rosa chiede 70mila euro di danni

CASTELLANZA - Mirko Rosa parte civile a un processo: per una volta il quarantaduenne è dall'altra parte della barricata e assistito dall'avvocato **Francesca Cramis** chiede 70mila euro di risarcimento per gli attentati incendiari subiti a luglio del 2014. Alla sbarra sono finiti **Claudio Brescia**, **Santo Fasone** e **Maurizio Rusconi** (che risponde di riciclaggio), difesi dagli avvocati **Alessandro Mercurio**, **Nicola Ronzoni** e **Katia Brogginini**. Ieri la prima udienza davanti al collegio presieduto dal giudice **Piera Bossi**. Come emerse dalle indagini condotte dal pubblico ministero **Nadia Calcaterra**, il regista di quei roghi che distrussero pure l'Hammer giallo diventato

simbolo dei Mirko Oro, fu l'ex suocero di Rosa, **Giacomo De Luca**: il quarantaseienne ha chiuso la vicenda giudiziaria a marzo, davanti al gup **Patrizia Nobile** con una condanna con rito abbreviato; il 24 novembre affronterà l'appello. Contro Fasone e Brescia, il pm Calcaterra ha raccolto un'abbondante mole di intercettazioni ambientali e telefoniche con De Luca (il quale, prima di confessare, aveva cercato di incolpare il fratello di Rosa, beccandosi così anche l'accusa di calunnia). Le spedizioni inlimitorie risalgono infatti all'epoca della rottura del rapporto tra Mirko e l'allora compagna **Nadia De Luca**, che lo fece arrestare con l'accusa - ritrattata e caduta - di vio-

lenza sessuale. Il padre Giacomo decise di accanirsi sull'ex genero distruggendo l'Hammer e la Clio di una dipendente. Nei suoi piani c'erano anche gli incendi alla Limousine, alla vetrata di uno dei negozi e poi l'aggressione fisica: «...sto andando a Palmi a parlare con alcuni della famiglia Gallico perché deve piangere, deve tirarlo alle gambe, non deve morire sennò partono le indagini serie, ma deve piangere... sto mettendo di mezzo gente 100 volte più potente dei Rispoli», si legge nelle intercettazioni. De Luca, secondo la procura, contattò Fasone e Brescia. Fasone si mise a disposizione, «mi organizzo, chiamo a mio cugino», con la promessa di un compenso di

3mila euro. Pure Brescia - si legge nelle intercettazioni - aderì, addirittura gratuitamente, per amicizia. Il piano prevedeva il coinvolgimento di alcuni albanesi che materialmente si sarebbero occupati di appiccare il fuoco. Ma non sono mai stati individuati. Sta di fatto che il fuoco divampò proprio nel giorno concordato. Del fatto era al corrente anche la ex compagna Nadia che chiese rassicurazioni al padre sul fischio che qualcuno venisse scoperto. «Non è che poi ci succede qualcosa? Non ci sono le telecamere?» chiese preoccupata, ignorando che la conversazione fosse ascoltata dagli investigatori.

Sarah Crespi

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 31; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Legnano

"CON IL NOSTRO PGT LA CITTÀ SARÀ RIGENERATA"

I quattro gruppi di maggioranza difendono le scelte votate in Consiglio comunale

«Con il nostro Pgt la città sarà rigenerata»*I quattro gruppi di maggioranza difendono le scelte votate in Consiglio comunale*

Il Pgt è il tema politico di questi giorni. E dopo le "sparate" dell'opposizione in Consiglio comunale e in conferenza stampa, ora sono i gruppi di maggioranza, Insieme per Legnano, Italia dei Valori, Partito Democratico e Ri-Legnano, a intervenire per mettere a fuoco alcuni concetti di questo Pgt 2.0 che punta a "rigenerare la visione del futuro di Legnano".

Tra le novità principali, come è noto, c'è l'ampliamento del Parco Alto Milanese che fissa il confine della città costruita sull'asse di via Novara-via Pace: «Si rinuncia - rimarcano le quattro forze politiche - alla potenziale area industriale al confine con Dairago, spingendo i futuri insediamenti produttivi, sempre auspicati, a riqualificare l'esistente. Emblema di quest'approccio è il piano, inedito, degli sviluppi possibili dell'intera area Franco Tosi. Sono prescritte quote significative di housing sociale in tutti gli ambiti di trasformazione e si introducono misure per il recupero dei cortili. Il consumo di nuovo suolo è fortemente contenuto rispetto alle previsioni del piano oggi vigente».

Ambiente, lavoro, vivibilità erano peraltro punti focali del programma della coalizione di centrosinistra, tutte cose che "godono di adeguata attenzione in que-

sto atto": «La scelta dell'amministrazione comunale di revisionare il piano del 2011 si rivela efficace, oltre che molto più economica di una redazione ex novo. Le intenzioni espresse nel programma elettorale 2012, i contributi portati nel tempo dalle nostre liste e partiti, la traduzione e la sintesi operate dall'assessore Antonio Ferrè e dai tecnici comunali sono confluiti nel documento adottato dal Consiglio comunale dopo sei serate di lavoro». «Qualcuno - scrivono quindi i quattro gruppi in una nota congiunta - l'ha definita "maratona", e allora accettiamo la metafora sportiva. È stata senza dubbio una corsa formalmente regolare. Tutti i nostri concorrenti hanno chiesto e ottenuto un rinvio della partenza per prepararsi al meglio. Poi avversari leali hanno profuso impegno, come noi, e prodotto numerose proposte, che talvolta abbiamo accettato, spesso respinto, sempre considerato e approfondito. Altri si sono resi conto di non poter vincere e hanno provato a far perdere tutti: hanno contestato le regole e sono ricorsi alla provocazione; ma, dopo aver ugualmente fallito, si sono lamentati coi giudici millantando di aver subito scorrettezze. Bontà loro. Ma il traguardo è stato tagliato».

L.Naz.



L'ampliamento del Parco Alto Milanese è uno dei temi del nuovo Pgt

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 36; autore: Luca Nazari

Cronaca

Guidi (Ncd) torna all'attacco sull'ampliamento del Parco Alto Milanese

L'AREA AINDUSTRIALE DIVIDE LA POLITICA

Guidi (Ncd) torna all'attacco sull'ampliamento del Parco Alto Milanese L'area industriale divide la politica

(l.naz.) - «Quali ricadute ci potranno essere da questa visione bucolica della città? Non basta dire facciamo una zona verde o un parco, perché poi bisogna controllare che non diventi un luogo di spaccio, di prostituzione, oppure un posto dove si scaricano abusivamente dei rifiuti». Luciano Guidi, consigliere comunale del Nuovo Centrodestra, torna sulla questione dell'area industriale alla periferia ovest di Legnano che è stata cancellata dalla variante al Pgt adottata martedì in assemblea civica con l'indicazione di annetterla al Parco Alto Milanese.

Guidi, che in Consiglio comunale ha difeso la scelta della precedente amministrazione civica di prevedere lì un polo di sviluppo, definisce ora "felici e confusi" gli attuali rappresentanti della maggioranza e della giunta: «Noi abbiamo cercato di entrare nel merito delle questioni che erano sul tavolo e invece questa ne-

cessità di chiarimenti è stata scambiata per ostruzionismo. Lo sviluppo industriale di Legnano è stato sacrificato sull'altare di un demagogico stop al consumo di suolo senza pensare alle conseguenze. Ritengo miope l'idea di concepire l'ambiente come "cosa dei parchi" senza rendersi conto che proprio ambiente e paesaggio vanno considerate armonicamente insieme al tessuto edificato. Ma in linea generale il coraggio delle decisioni progettuali in questo Pgt manca: è tutto demandato alla negoziazione».

Guidi prende di mira anche la così detta edilizia sociale che il nuovo Piano di Governo del Territorio di Legnano aspira a promuovere: «Gli interventi in questo campo si muovono con il mercato reale, non con le mere dichiarazioni di intenti. Lo dimostra il fatto che la città di Legnano da quasi cinque anni è ingessata e ora rischia addirittura di mummificarsi».

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 36; autore: Luca Nazari

Cronaca

Serie A2 femminile

LA SAB RECUPERA CONEO E KOSAREVA

SERIE A2 FEMMINILE

La Sab recupera Coneo e Kosareva

(fil.ca.) - Recupera pezzi importanti la Sab Grima Legnano che domani, alle 17.30, al PalaYamamay affronterà in amichevole il Club Italia (ieri vittorioso a Settimo contro il Lilliput) nella prima edizione del Memorial Paola Bonfanti, moglie del presidente legnanese **Alfio Nebuloni** scomparsa qualche anno fa. **Amanda Coneo (foto)** e **Dayana Kosareva**, ferme nei primi giorni della settimana - la prima per un problema muscolare al polpaccio e la seconda per un fastidio alla spalla - hanno infatti ripreso ad allenarsi regolarmente tornando così a disposizione di coach **Pistola**, il quale guarda al test di domani con grande attenzione dopo l'annullamento delle due amichevoli con Millenium Brescia (martedì) e lo stesso Club Italia (ieri). È tornata a lavorare, pur senza forzare, anche **Chiara Muzi** che aveva accusato una distorsione alla caviglia sabato durante il torneo di Lugano, mentre resta ferma ai box **Eleonora Furlan**, ancora in fase di recupero dall'infortunio al piede patito nella semifinale del Memorial Bellomo contro Busto lo scorso 22 settembre. Tornando al match di domani contro le azzurrine, Pistola testerà la tenuta della squadra in una gara dal tasso di difficoltà più elevato rispetto al doppio incontro disputato dalle "aquile" sabato scorso in Svizzera. Occhi puntati ancora una volta su **Minigardi**, che diventa partita dopo partita la giocatrice chiave del gruppo giallonero e quella che dovrà garantire il salto di qualità.



pubblicato il 07/10/2016 a pag. 40; autore: Filippo Cagnardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Liuc / L'Università di Castellanza conta la bellezza di 90 atenei partner sparsi in Europa e 38 nel mondo, tra cui gli studenti possono scegliere

GIOVANI PROMESSE IN CRESCITA ALL'ESTERO GRAZIE ANCHE AL PROGETTO ERASMUS

LIUC L'Università di Castellanza conta la bellezza di 90 atenei partner in Europa e 38 nel mondo, tra cui gli studenti possono scegliere

Giovani promesse in crescita all'estero Grazie anche al Progetto Erasmus+

■ Sono sempre di più gli italiani che vanno all'estero: oltre 107mila solo nel 2015 e la maggior parte sono giovani. Che imparano a viaggiare e a conoscere il mondo con le sue opportunità durante gli studi. E sono proprio le università come la Liuc di Castellanza a offrire numerose opportunità, che l'ateneo ha presentato in questi giorni durante la prima International Week. Durante la settimana, l'Ufficio Relazioni Internazionali della Liuc ha presentato i bandi, che si apriranno nel corso del mese di ottobre 2016, per par-

tecipare alle numerose opportunità all'estero come il Progetto Erasmus+, sia per studio sia per tirocinio, al Programma Exchange, al Progetto Prime o per accedere ai percorsi di Doppio Titolo di laurea. Grande l'interesse degli studenti: «Gli studi più recenti svolti dalla Commissione Europea sull'impatto della mobilità Erasmus - spiega **Raffaella Angelucci**, Direttore della Divisione Didattica della Liuc - dimostrano che aver effettuato un'esperienza all'estero aumenta le prospettive occupazionali, aiutando i gio-

vani a migliorare le competenze linguistiche e soprattutto quelle legate alle competenze interculturali e relazionali». Anche per questi motivi gli studenti hanno partecipato in massa alla prima giornata di presentazione dell'Erasmus+: «Non ne ho avuto la possibilità prima - spiega uno studente - ma vorrei andare a studiare all'estero almeno adesso che sto iniziando la magistrale. Nel mio progetto per il futuro è assolutamente importante aver fatto un'esperienza all'estero».

L'Università Liuc conta 90 atenei



Sono tante le opportunità offerte dai Paesi europei ed internazionali

nei partner in Europa e 38 nel mondo tra cui gli studenti possono scegliere di trascorrere un periodo di studio all'estero e ancora nell'anno 2016/17, la Liuc confer-

ma la propria vocazione verso l'internazionalizzazione con il 40 per cento degli studenti che partecipa a programmi di studio all'estero. ■ S.Bot.

Spunta l'idea della costruzione di una centrale termica da 50 megawatt

SI TORNA A PARLARE DI POLO CHIMICO, BOCCIATO IL PIANO ATTUATIVO DI CHEMISOL

Spunta l'idea della costruzione di una centrale termica da 50 megawatt Si torna a parlare del polo chimico, Bocciato il piano attuativo Chemisol

OLGIATE OLONA (dm) Si torna a discutere sul destino dell'area ex polo chimico, e mentre Olgiate Olona delibera di non adottare il Piano Attuativo Chemisol, spunta l'idea, che per il momento tale rimane, della costruzione di una centrale termica da 50 megawatt nell'area compresa tra Olgiate e Castellanza. I due comuni si sono incontrati più volte per discutere del destino dell'area e insieme hanno firmato un protocollo d'intesa in cui si impegnano ad agire in maniera coordinata. La scorsa settimana Olgiate ha bocciato il Piano Attuativo Chemisol Italia, che ufficialmente non verrà adottato. La decisione è stata presa in sede di Giunta così come stabilito dalla legge regionale che gliene attribuisce competenza in materia. Come si legge nella delibera, l'Esecutivo ha deciso di non adottare il piano in quanto «non conforme

all'interesse urbanistico della zona interessata». Ribadisce il sindaco **Gianni Montano**: «Il piano presentato riguarda l'intervento solo su una parte dell'area dell'ex polo chimico, precisamente quella di proprietà di Chemisol, noi invece riteniamo che il piano debba riguardare il perimetro complessivo dell'area. Dovranno ripresentare un nuovo piano ma che riguardi tutta l'area». La disputa riguardante il piano attuativo era iniziata a dicembre 2015, quando durante il Consiglio comunale era stata ritardata l'adozione del Piano Attuativo relativo al Polo Chimico ex Montedison, la proprietà aveva poi fatto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia che aveva accolto l'istanza di sospensione del provvedimento impugnato. L'Amministrazione di Olgiate aveva già inizialmente respinto il piano perché parlava di

«messa in sicurezza permanente» dell'area, e non di «bonifica», afferma il sindaco: «Per legge la proprietà può decidere su quale modalità optare, ma noi restiamo fermi sull'idea che la bonifica sia importante, anche per il futuro della nostra città». All'interno della delibera è precisato che sono state accolte anche alcune osservazioni avanzate dalla Commissione Urbanistica. «L'area a nord-ovest dovrà essere mantenuta a verde, sarà necessario prevedere una viabilità trasversale anche nell'asse nord-sud per meglio garantire una migliore percorribilità di un tratto molto ampio di strada, e le aree esterne al Polo Chimico, di proprietà Chemisol Italia, e destinate a servizi collettivi, dovranno essere cedute all'Amministrazione Comunale», è riportato testualmente. Il destino dell'ex Montedison resta in attesa di nuovi sviluppi.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 59; autore: Sonia Di Tommaso

EX PEPLOS E CHEMISOL, INCONTRO PUBBLICO A CASTELLANZA

Ex Peplos e Cantoni, incontro pubblico a Castellanza

CASTELLANZA (pil) Dopo l'esposizione delle inoranze alla Corte dei Conti, il sindaco **Mirella Cerini** annuncia un'assemblea pubblica per fare chiarezza sulla vicenda ex-Peplos e Bosco Cantoni. L'incontro, a cui tutta la popolazione è invitata, si terrà mercoledì nella biblioteca civica nella sala delle conferenze. In quell'occasione saranno illustrati i nuovi termini dell'accordo per la realizzazione di un'area commerciale e residenziale al posto dei capannoni della ex-Peplos.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 59; autore: pil

Politica locale

M5S contro la scelta della Giunta di destinare il 5 per mille alle scuole private

IN CONSIGLIO IL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO, È POLEMICA

CASTELLANZA M5S contro la scelta della Giunta di destinare il 5 per mille alle scuole private In Consiglio il piano diritto allo studio, è polemica

CASTELLANZA (dtm) Tra le questioni più discusse nell'ultimo consiglio comunale, quella relativa al Piano di Diritto allo Studio ha occupato gran parte della sessione. La consigliera **Rosangela Olgiati**, delegata ai servizi educativi, ha illustrato tutti i progetti dando anche alcune cifre. «321mila euro saranno dati destinati alla scuola Materna Pomini, 36mila all'Istituto Comprensivo tra elementari e medie». Sei in totale gli emendamenti presentati dalle opposizioni. **Michele Palazzo** ha presentato tre emendamenti chiedendo l'introduzione di tre temi: la conoscenza della Costituzione Italiana, l'educazione civica-linguistica, con attenzione agli studenti stranieri, e un focus contro lo spreco delle risorse naturali. Educazione civica richiamata anche da **Angelo Soragni** che ne vorrebbe l'introduzione per far sì che «crescano cittadini responsabili conoscitori di ciò che hanno intor-

no, nella speranza che in futuro ci possano essere meno eventi di vandalismo o mancanze di rispetto nei confronti delle cose che sono di tutti». Il suo secondo emendamento riguardava il rapporto con il cibo e l'alimentazione. Al termine della discussione, durata quasi due ore, uno solo l'emendamento accolto all'unanimità dalla maggioranza, quello riguardante l'educazione civica. Per quanto riguarda quello sui disturbi alimentari il sindaco **Mirella Cerini** ha precisato: «Proprio in questi giorni ho avuto un incontro con l'Azienda di Valle e abbiamo approvato un progetto comune che prevede l'avvio in tutti e 16 i plessi scolastici di alcune lezioni di educazione ali-

mentare, sessualità, e altri temi, tenuti da un gruppo di volontari professionisti del settore. Il costo dell'intervento, che avverrà in tutti e sette i comuni della Valle, sarà tra i 2000 e i 2500 euro». Sempre il piano di diritto allo studio ha scatenato la reazione degli attivisti pentastellati che, sin dall'inizio della seduta avevano mostrato dei cartelli di protesta per denunciare la decisione dell'Amministrazione di destinare 5 mila euro anche alle scuole private. «I soldi pubblici devono essere dati alle scuole pubbliche, in alcuni comuni, come quello di Pomezia, è il comune a fornire alle scuole pubbliche il materiale necessario», hanno affermato gli attivisti.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 59; autore: *Sonia Di Tommaso*

Politica locale

OLTRE 50 I CORSI FORMATIVI ORGANIZZATI DALLA BIBLIOTECA

CASTELLANZA

Oltre 50 i corsi formativi organizzati dalla biblioteca

CASTELLANZA (dm) Sabato pomeriggio tutti gli spazi della Biblioteca civica di Castellanza sono stati aperte per l'open day di «Castellanza IN-formazione», l'offerta di corsi rivolti a bambini, ragazzi e adulti organizzati dalla biblioteca e coordinati dall'Ufficio Cultura. Oltre 50 i corsi proposti, da quelli sportivi ai laboratori manuali, passando per pro-



poste strettamente culturali come corsi di musica o di filosofia, per cercare di andare incontro a tutte le esigenze. Spiega l'assessore alla cultura **Giandomenico Bettoni**:

«Anche quest'anno si è scelto di proporre una grande varietà di corsi formativi, tutti a prezzi modici che permetteranno ai ragazzi di sperimentare e misurarsi con diverse abilità. La grande novità di quest'anno è la collaborazione, per i corsi di musica, con l'Accademia di musica di Castellanza, che permetterà ai corsisti di restare in Accademia senza pagare ulteriore iscrizione». Nel futuro della città una collaborazione sempre più stretta e produttiva con l'Università e l'idea di creare tanti piccoli momenti artistici e spettacoli che possano trovare casa nei diversi punti della città.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 59; autore: Sonia Di Tommaso

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

CASTELLANZA: ALLA MEDIA DA VINCI PREMIATI I RAGAZZI PIÙ MERITEVOLI

Castellanza: alla media Da Vinci premiati i ragazzi più meritevoli

CASTELLANZA (dlm) Giovedì scorso, nell'aula magna della Scuola Media Da Vinci, sono stati consegnati gli attestati di merito e le borse di studio agli studenti che agli esami di terza media hanno ottenuto un voto finale pari a 9 o 10. Presente a premiare i 27 ragazzi il sindaco **Mirella Cerini** e la delegata ai servizi educativi **Rosangela Olgiati**. «E' emozionante per me essere qui, anche io ho frequentato questa scuola. Auguro a tutti di appassionarsi allo studio, perché solo conoscendo si può essere pensatori liberi da ogni condizionamento e svincolarsi da tutti i preconcetti», ha detto il sindaco. Borse di studio dal valore di



100 euro per chi è uscito con voto 9, e 200 euro per i 10. Questi i premiati: **Giulia Baxhia, Viola Baxhia, Luca Borroni, Luca Borsani, Filippo Caldiroli, Andrea Coppini, Carlo Dal Sasso, Kevin Djedjemel Korja, Laura Ferrario, Laura Hortas, Silvia Lenna, Alessia Magistrelli, Luca Moroni, Riccardo Porta, Michele Rampinini, Martina Regalia, Manuel Romano, David Sellitto,**

Giulia Setti, Leandros Vasilakis, Giulia Colombo, Martina Costanzo, Letizia Panni, Francesco Zibetti, Castellani Chiara, Angelica-rrosa Cascone ed Ena Milos. Durante la cerimonia, organizzata da **Franca Martinucci**, insegnante e referente della scuola media, gli studenti che quest'anno stanno frequentando la terza media, hanno eseguito un performance musicale.

pubblicato il 07/10/2016 a pag. 59; autore: *Sonia Di Tommaso*

Scuola e formazione

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LA BATTAGLIA DI SORAGNI PER PARLARE NELLE SCUOLE DI DISTURBI ALIMENTARI

Politica locale

Il medico, consigliere della Lega Nord, torna sul tema dopo che il suo emendamento è stato bocciato nella discussione del piano per il diritto allo studio: "Tema cruciale, snobbato dalla maggioranza"

<http://www.varesenews.it/2016/10/la-battaglia-di-soragni-per-parlare-nelle-scuole-di-disturbi-alimentari/557314/>

Legnano

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LUMINARI: "SENZA L'UNITÀ DEI COMUNI ACCAM FALLISCE"

Cronaca

L'assessore al bilancio legnanese chiederà ancora tempo ai soci per proporre un piano che convinca i 12 comuni a non lasciare la società e ad evitare due impianti dell'umido nello stesso territorio

<http://www.varesenews.it/2016/10/luminari-senza-lunita-accam-fallisce/557197/>

Gallarate

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: redazione

"L'INCENERITORE FINO AL 2021? PIÙ TASSE E PIÙ INQUINAMENTO"

Cronaca

Il Pd gallaratese difende la validità della scelta di chiudere l'impianto Accam, datato e costoso, entro il 2017. "E se altri Comuni lasciano, i costi aumenteranno ancora"

<http://www.varesenews.it/2016/10/linceneritore-fino-al-2021-piu-tasse-e-piu-inquinamento/557180/>

Varese

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: Stefania Radman

OBIETTIVO RAGGIUNTO: LA PROVINCIA DI VARESE DIFFERENZA PIÙ DEL 65 PER CENTO DEI RIFIUTI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Un risultato provinciale raggiunto con quattro anni d'anticipo sull'obiettivo della legge nazionale. Più del 65 per cento per 97 comuni su 139

<http://www.varesenews.it/2016/10/obiettivo-raggiunto-la-provincia-di-varese-differenza-piu-del-65-per-cento-dei-rifiuti/557222/>



06/10/2016 a pag. web; autore: Università Liuc di Castellanza

SUCCESSO ALLA PRIMA INTERNATIONAL WEEK IN LIUC

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/62934/successo_alla_prima_international_week_in_liuc

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA ADERISCE ALLA MARCIA PER LA PACE

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/12/62921/castellanza_aderisce_alla_marcia_per_la_pace

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

A HUMANITAS MATER DOMINI IL 4° ACCREDITAMENTO JOINT COMMISSION INTERNATIONAL

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/9/62918/a_humanitas_mater_domini_il_4_accREDITAMENTO_joint_commission_international

GP ROMA: GAIA DELL'ACQUA SUL PODIO

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: Judo Club Castellanza

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/49/62957/gp_roma_gaia_dell_acqua_sul_podio

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

FESTA DELL'UVA E DEL RACCOLTO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/62719/festa_dell_uva_e_del_raccolto



pubbl. il 03/10/2016 a pag. web; autore: redazione

"OLTRE L'ARMONIA" CON ANTONIO MANCINI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Villa Pomini di Castellanza accoglie l'ultima produzione del pittore Antonio Mancini, forte del successo ottenuto in numerosi personali e collettive sia sul territorio nazionale che all'estero, una serie di opere dalla forte carica comunicativa

Video on line

http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=2000d&sys_docid=12703

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: redazione

GRANDE SUCCESSO DELLA PRIMA INTERNATIONAL WEEK ALLA LIUC

Università

Successo della prima International week all'Università Cattaneo. Studiare all'estero, con la LIUC è possibile. Basta essere pronti a partire

<http://www.sempionenews.it/territorio/grande-successo-della-international-week-alla-liuc/>